

**Direzione:** AMBIENTE

**Area:** VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G02968 **del** 14/03/2022

**Proposta n.** 9493 **del** 07/03/2022

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi in località Monte di Sotto nel Comune di Montopoli in sabina (RI) Società proponente: RIRE srl Registro elenco progetti: n. 059/2021

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi" in località Monte di Sotto nel Comune di Montopoli in sabina (RI)

Società proponente: **RIRE srl**

Registro elenco progetti: n. **059/2021**

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n.1/2002 e successive modificazioni;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 1 gennaio 2021;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";

**VISTO** il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

**VISTA** la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

**VISTO** l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente";

**VISTO** l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021 n. G11217 avente ad oggetto il "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Regionale Ambiente" all' Arch. Marco Rocchi;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

**DATO ATTO** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Marco Rocchi;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**VISTA** la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104";

**VISTA** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTA** l'istanza del 14/05/2021, con la quale la Società RIRE srl ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi" in località Monte di Sotto nel Comune di Montopoli in Sabina (RI), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

**VISTO** che con nota prot.n. 562544 del 28/06/2021 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati/integrati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D. Lgs. 152/06;

**CONSIDERATO** che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

**PRESO ATTO** che la Società RIRE srl, con acquisita nota prot.n. 1049103 del 17/12/2021, ha inoltrato una richiesta di sospensione del procedimento al fine della soluzione di alcune problematiche burocratiche;

**RITENUTO** di dover procedere con la conclusione dell'iter istruttorio a seguito delle criticità indicate nell'istruttoria tecnico-amministrativa;

**VALUTATE** le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto la pianificazione e i fattori ambientali coinvolti a norma dell'art.19, comma 5 del D. Lgs. 152/06, non è stato possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante;

**RITENUTO** che il livello di approfondimento necessario per poter individuare un quadro sufficientemente adeguato delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia possibile con l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che vede non solo una maggior partecipazione degli enti potenzialmente interessati, l'indizione della conferenza dei servizi, ma anche un maggiore approfondimento delle singole tematiche ambientali interessate dall'intervento.

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di rinviare il progetto a procedura di V.I.A. a norma dell'art. 27 bis del D.Lgs.n.152/2006;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L.n.69/2009 e D.Lgs.n.82/2005);

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

Il Direttore  
Dott. Vito Consoli



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE  
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	Impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi
<b>Proponente</b>	RIRE srl
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Rieti Comune di Montopoli in Sabina Località Monte di Sotto

**Registro elenco progetti n. 59/2021**

**Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
Arch. Marco Rocchi

**Data: 07/03/2022**



La società RIRE srl in data 14/05/2021 ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. al punto 7, lett. z.b.

La documentazione progettuale allegata all'istanza del 14/05/2021 è composta dai seguenti elaborati:

- Istanza ed Allegati A, B, C e D
- Studio preliminare ambientale
- Ricevuta pagamento oneri istruttori verifica via RIRE srl
- Dichiarazione capacità produttiva massima dell'impianto
- Dichiarazione titolarità alla presentazione dell'istanza
- Dichiarazione disponibilità a recepire eventuali prescrizioni vincolanti
- Progetto AUA:
  - Relazione geologica subirrigazione
  - Relazione tecnica impianto acque domestiche
  - Planimetria acque domestiche
  - Planimetria prima pioggia
  - Relazione tecnica impianto acque
  - Reti meteoriche Ia
  - Reti meteoriche Ib
  - Planimetria ubicativa
  - Documentazione fotografica
  - Sezione topografica
  - Relazione
  - Stabilità versante post operam
  - Modello riempimento
  - Regimazione acque
  - Sezioni ragguagliate
  - Ripristino ambientale
  - Planimetria post ripristino
  - Planimetria generale sezione
  - Dichiarazione caldaia rev 00 del 27/05/19
  - Mappa Catastale
  - Strumenti urbanistici e sanitari
  - Certificato di destinazione urbanistica prot.n. 6131 del 14/05/2020
  - Richiesta di rinnovo concessione Comunale per il ripristino della ex-cava sita in località Monte di Sotto
  - Convenzione fra il Comune di Montopoli in Sabina e la Ditta Rire srl per l'intervento di recupero della ex Cava di inerti a piano originale prima della coltivazione
  - Visura ordinaria R.I.R.E. srl del 28.02.2019
  - Marca da Bollo per l'AUA
  - Indagine sulla rumorosità ambientale
  - Prot.n. 460 del 16/01/2020 Parere di conformità sul progetto relativo a Gruppo elettrogeno da 555 KW sito nel Comune di Montopoli in Sabina, in via Granica sud, loc. Monte di Sotto, Attività di cui al punto 49,2 Categoria B dell'Allegato I al DPR 151/2011 (pratica n. 19864)
  - Istanza di valutazione progetto presso comando vigili del fuoco di Rieti
  - Relazione tecnica delle attività effettuate rev. 01 del 29/06/20
  - Inquadramento geologico ambientale
  - Inquadramento geologico ambientale – integrazione tecnica
  - Elaborato 01 Integrazione all'istanza: Indicazione delle aree impermeabilizzate, aree di deposito materiali, strade di accesso, postazioni di ricovero riservate al personale
  - Procedura operativa interna controllo sullo scarico dei rifiuti in fase di conferimento in impianto
  - Relazione Tecnica datata 20/02/2020
  - Elaborato 01 Planimetria scala 1:3.000 con rappresentazione delle costruzioni limitrofe; Planimetria generale dell'impianto con indicazione delle aree di emissione in atmosfera
  - Rilascio autorizzazione A.U.A. prot.n. 2847 del 06/08/2020 per le emissioni in atmosfera
- Legittimità preesistenze:
  - Concessione edilizia n. 31 del 27/05/1992



- Rilascio di Concessione Edilizia n. 31 del 27/05/1992
- Tipo Mappale atto di aggiornamento Attestato di approvazione
- Dichiarazione di inizio e fine lavori prot.n. 5308 del 25/08/1995
- Comunicazione inizio lavori in conformità prot.n. 4155 del 17/07/1992
- Accertamento della proprietà immobiliare urbana elenco dei subalterni assegnati del 25/11/2008
- Comunicazione di ultimazione lavori in conformità 25/08/1995

Per quanto riguarda le misure di pubblicità, il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 059/2021 dell'elenco.

Successivamente con nota prot.n. 562544 del 28/06/2021 è stata trasmessa agli enti la comunicazione a norma dell'art. 19, commi 3 e 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** di quanto disposto dall'art. 7 (Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio) comma 1, del Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111 ovvero che *"In considerazione dell'attacco subito dai sistemi informatici della Regione Lazio, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021"*.

Con prot.n. 26631-P del 03/08/2021, acquisita con prot.n. 693795 del 01/09/2021, è pervenuta la nota del Servizio V della Direzione Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura;

Con prot.n. 10778 del 05/08/2021, acquisita con prot.n. 693819 del 01/09/2021, è pervenuta nota del Comune di Montopoli in Sabina, con la quale esprime parere urbanistico sfavorevole;

Con prot.n. del 53234 del 13/08/2021, acquisita con prot.n. 693251 del 01/09/2021, è pervenuta nota dell'ASL Rieti, con la quale esprime parere igienico sanitario condizionato favorevole;

Con PEC del 16/12/2021, acquisita con prot.n. 1049103 del 17/12/2021, è pervenuta nota della Società proponente con la quale richiede la sospensione dei termini del procedimento, al fine della soluzione di alcune problematiche burocratiche;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni; si specifica inoltre, che la presente relazione istruttoria estrapola le dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

#### Descrizione

Il progetto riguarda un impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi all'interno di un'area estrattiva, già in possesso di A.U.A., ubicato nel Comune di Montopoli in Sabina (RI).

Presso l'impianto sono realizzate operazioni R5 e R13 e l'attività prevede l'aumento dei quantitativi da gestire ed il recupero ambientale della ex Cava di pietrisco (R10) mediante ricolmatura delle volumetrie asportate.

Secondo il proponente, per quanto riguarda l'operazione di recupero ambientale della cava, tale attività non rientra fra quelle per le quali è necessario sottoporre il progetto a Verifica di Assoggettabilità VIA.

#### Inquadramento territoriale

L'area di progetto si trova in località Monte di Sotto, a circa 650 metri a sud est dal centro urbano del Comune di Montopoli in Sabina (RI), è individuata al catastalmente al foglio n° 10, particelle 238, 186, 237, 155, 317 e 239.

#### Autorizzazioni rilasciate dalla Città Metropolitana di Roma Capitale

- Iscrizione n. 32 del Registro Provinciale delle imprese che svolgono tale attività in procedura semplificata
- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) prot.n. 2847 del 6.8.2020 rilasciato dall'Unione di Comuni della Bassa Sabina che autorizza l'impianto:



- allo scarico delle acque reflue di cui al capo secondo del Titolo IV della sezione II della parte Terza del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- inoltre, sono recepite la nuova comunicazione relativa alle operazioni di recupero R5 e di messa in riserva R13 dei rifiuti inerti non pericolosi ex artt. 214 e 216 del D. Lgs 152/2006 ed inoltre, viene introdotta l'operazione R10, funzionale all'intervento di recupero ambientale della ex cava;
- N.O. acustico di cui all'art.8 c.4 e 6 della L. 447/1995.

## QUADRO PROGETTUALE

### Stato di fatto

Dalla documentazione progettuale si evince che l'area di progetto risulta così suddivisa:

- area impermeabile A1 con la pesa adiacente
- area impermeabile A2 dove si trova l'impianto di frantumazione, nastri trasportatori, e nelle vicinanze di essa l'impianto di subirrigazione / disoleazione e vasca di accumulo di 10 m<sup>3</sup>
- area destinata alle MPS suddivisa in 3 aree
- area uffici travertini San Peter (edificio industriale con uffici adibito rimessaggio macchine operatrici)

Le superfici impermeabili risultano così dimensionate:

- Area messa in riserva R13 530 m<sup>2</sup>
- Area per lo stoccaggio dei cumuli 740 m<sup>2</sup>

### Dati del progetto

L'intervento proposto non richiederà alcuna nuova occupazione di suolo, non è infatti prevista la realizzazione di alcun nuovo manufatto né alcun altro tipo di opera, in quanto l'attività sarà svolta esclusivamente utilizzando le superfici e strutture dell'area attualmente già in uso.

Il progetto prevede un consistente incremento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da lavorare, che passeranno dagli attuali 141.200 t/a a 460.980 t/a, totalizzando un incremento di 319.780 tonnellate. Il proponente evidenzia che l'incremento riguarda principalmente le terre e rocce di scavo (Tipologia 7.31 bis), destinata al recupero ambientale della cava.

Di seguito si elencano le tipologie, le relative quantità autorizzate e quelle richieste dei rifiuti da gestire presso l'impianto:

Tipo	Descrizione	t/a nuova autorizzazione	t/a precedentemente autorizzate
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	120.000	45.800
7.2	rifiuti di rocce da cave autorizzate	2.200	26.000
7.3	sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	3.000	20.000
7.4	sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	1.600	8.000
7.11	pietrisco tolto d'opera	30.380	1.000
7.12	calchi in gesso esausti	300	500
7.13	sfridi di produzione di pannelli di gesso; demolizioni edifici	500	2.000
7.14	detriti di perforazione	2.000	23.500
7.17	rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	1.000	14.400
7.31 bis	terre e rocce da scavo	300.000	-
	totale	460.980	141.200

### Capacità produttiva

L'impianto, come evidenziato nello studio preliminare ambientale, risulta operativo per circa 300 giornate/anno e per 8 ore giornaliere.



Nell'ipotesi di operatività a pieno regime, la capacità produttiva sarà la seguente:

- precedentemente autorizzati (stato attuale): 141.200 ton/anno: 470 t/giorno; 58,8 t/ora.
- nuova autorizzazione (stato di progetto): 460.980 ton/anno: 1536.6 t/giorno; 192.08 t/ora.

#### Attrezzature e macchinari

Per lo svolgimento delle operazioni di recupero è previsto l'utilizzo di mezzi e di supporti logistici già attualmente in uso, quali, pesa, pala meccanica, impianto di frantumazione, etc., senza alcuna particolare modifica o potenziamento.

#### Ciclo produttivo

L'attività è organizzata in modo tale che a seguito dell'arrivo del mezzo con il rifiuto inerte, avviene la fase 1 Accettazione, fase 2 Scarico del rifiuto, fase 3 Avvio alle attività di recupero e fase 3 bis Attività di recupero R5 per produzione di MPS.

#### Dismissione

Nell'ipotesi di dismissione il proponente prevede lo smantellamento dell'impianto, all'asportazione della impermeabilizzazione dai piazzali e di quanto altro presente nell'area in termini di logistica e servizi; e successivamente, la livellazione del terreno ed alla loro attività agricola.

### QUADRO AMBIENTALE

#### Atmosfera

Dall'attività di gestione e trattamento dei rifiuti, a seguito dell'aumento di quantitativi proposto, si rileva che è possibile un incremento delle emissioni di tipo diffuso derivate dalle seguenti attività:

- traffico generato per il trasporto rifiuti e/o MPS in ingresso e uscita dallo stabilimento su strade non asfaltate
- movimentazione mezzi nel piazzale
- attività di carico e scarico nel piazzale e nell'area di cava
- triturazione, macinazione e vagliatura
- erosione del vento dai cumuli.

Al fine di contenere l'aumento della produzione di emissioni polverulente nel periodo sfavorevole, il proponente prevede bagnatura mediante irrigatori delle aree emissive con acqua di recupero.

#### Viabilità e traffico

L'aumento di quantitativi previsto comporterà un incremento del traffico indotto che passerà dagli attuali 34 mezzi al giorno (5 mezzi ora) a circa 100 mezzi al giorno (circa 12 mezzi ora).

#### Suolo, sottosuolo e ambiente idrico

Il proponente evidenzia che all'interno dell'area di lavoro si opererà in area impermeabilizzata, dotata di sistema di canalizzazione e raccolta delle acque e di prima pioggia che sono trattate in apposito impianto. Le acque reflue provenienti dai servizi igienici confluiscono in impianto di smaltimento per subirrigazione.

L'impatto potenziale su tali componenti può essere identificabile unicamente con sversamenti accidentali di carburanti od oli minerali dai mezzi d'opera, quali saranno eventualmente gestiti con apposite procedure immediate con l'utilizzo di specifici materiali polverulenti, idonei a contenere ulteriori colamenti od infiltrazioni di detti liquidi.

Le operazioni di recupero con l'utilizzo dell'impianto di frantumazione e selezione non producono effluenti liquidi in quanto non viene effettuato alcun lavaggio del materiale.

#### Flora, Fauna ed Ecosistemi

Con riferimento alle componenti naturalistiche, il proponente evidenzia che i manufatti e l'impianto sono esistenti ed in funzione da anni, e non riscontra nelle immediate vicinanze, la presenza di aree sensibili connotate da elevato valore naturalistico, anche in considerazione dell'adiacente area estrattiva. Allo stesso tempo, si rileva che l'area di progetto risulta immersa in una vasta area interessata da coltivazione di uliveti.



L'incremento dell'attività dell'impianto potrebbe generare, rispetto allo stato attuale, l'aumento delle emissioni sonore e polveri diffuse. Nel contempo, secondo il proponente, in considerazione delle attività antropiche, sia pregresse che in essere, riscontrabili nel sito in esame si ritiene che quanto in progetto non andrà ad aumentare in modo significativo il livello di emissioni sonore che già oggi risulta gravante sull'area.

#### Paesaggio

Per quanto concerne il paesaggio, l'impianto è esistente e non prevede interventi di costruzione di nuove opere e occupazione di nuovo suolo.

Il proponente evidenzia che l'impatto potenziale sulla componente paesaggistica riguarda l'intervento di recupero ambientale della cava che determina miglioramento del paesaggio.

#### Rumore e vibrazioni

Lo studio previsionale acustico datato 2016 non rileva superamenti dei limiti della legislazione vigente per la classe di apparenza, rilevando anche, come nel caso del presente progetto, la necessità di effettuare nuovi monitoraggi ad ogni variazione significativa di modalità e svolgimento attività.

Il proponente non ha predisposto una valutazione previsionale di impatto acustico considerando gli incrementi di rifiuti richiesti e la attività di recupero della cava.

#### Salute pubblica

L'interazione tra l'attività e la presente componente, come evidenziato nello SPA, riguarda l'aumento del traffico indotto e l'incremento delle emissioni diffuse. Si rileva che anche il clima acustico potrebbe subire delle variazioni.

Il proponente rileva inoltre, che l'abitazione più vicina all'area di progetto dista circa 160 metri.

#### Rischio incidenti

La documentazione progettuale ha evidenziato che verranno adottati tutti i provvedimenti necessari per la riduzione del rischio incendio, sia strutturali che gestionali e ritiene che malfunzionamenti o rotture dell'impianto non possano comportare effetti negativi, diretti od indiretti, sulle componenti ambientali presenti.

Nel caso di sversamento accidentale di carburanti od oli minerali, la procedura prevede l'immediato utilizzo di specifici materiali polverulenti, idonei a contenere ulteriori colamenti od infiltrazioni di detti liquidi. L'esercizio dell'impianto comporta l'applicazione della normativa sulla sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, che prende in considerazione sia la tipologia dell'attività svolta sia le caratteristiche tecniche delle macchine utilizzate.

#### Utilizzo di risorse ambientali

Per quanto riguarda la risorsa acqua, essa entra nel ciclo produttivo dell'impianto in quanto è utilizzata, per alimentare gli irrigatori posizionati in diversi punti dell'impianto per abbattere le polveri diffuse.

#### Cumulo con altri progetti

Nel contesto territoriale in questione non è risultata la presenza di insediamenti produttivi appartenenti alla stessa categoria progettuale.

### QUADRO PROGRAMMATICO

Con riferimento alla pianificazione, si estrapola in corsivo dallo studio preliminare ambientale quanto segue:

P.R.G.: Zona E – Zona Agricola;

P.T.P.R.:

- tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: Paesaggio agrario di valore
- tavola B - Beni paesaggistici: assenti
- tavola C – Beni del Patrimonio Naturale e Culturale: Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale “cave”

P.R.T.A.: vulnerabilità dell'acquifero media



P.R.Q.A.: Comune di Monopoli di Sabina ricade in classe 2 sottoposta al regime dei provvedimenti previsti per la Zona B dal Piano;

Vincolo idrogeologico: sottoposta a vincolo idrogeologico

P.A.I.: l'area è esterna alla fascia delle diverse classi di rischio individuate

Aree Naturali Protette (SIC/ZPS): non ricadente; si colloca a circa 800 metri all'Area naturale protetta "Riserva naturale regionale Nazzano, Tevere-Farfa" e circa 800 metri dal sito Rete Natura 2000 "ZPS/ZSC IT60020018 Fiume Farfa (corso medio - alto)"

Zonizzazione Acustica: risulta qualificata in parte in Classe d'Uso IV Aree di intensa attività umana ed in parte in Classe d'Uso V Aree prevalentemente industriali

Zonizzazione sismica: zona sismica 2B

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: presenza sia fattori escludenti che di attenzione progettuale relativamente ai seguenti aspetti:

- fattori di attenzione progettuali per gli aspetti ambientali:
  - prossimità ad aree ricadenti nel sistema delle aree protette (Parchi, Riserve) in attuazione della L. 394/91 (in quanto le esigenze gestionali potrebbero entrare in conflitto con le possibilità di piena fruizione di tali aree);
  - prossimità con Siti di Interesse Comunitario (SIC) – distanza del sito pari o inferiore a 3km;
  - prossimità con Zone di Protezione Speciale (ZPS) (Dir. 92/43/CE e 79/409/CE) – distanza del sito pari o inferiore a 3km
- fattori di attenzione progettuali per gli aspetti idrogeologici e di difesa del suolo: aree sottoposte a vincolo idrogeologico
- aspetti territoriali:
  - fattori escludenti: presenza di edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi a distanza minima. Aree di espansione residenziale pari o inferiore a 1000 m (Impianti sportivi a circa 450m, Scuola Media E. Fermi a circa 650m, Scuola elementare in Via Gramsci a circa 600m);
  - fattori di attenzione progettuale:
    - Assenza di idonea distanza dall'edificato urbano: > 1000 m; > 500 m se case sparse
    - Eventuale presenza di aree agricole di particolare pregio (D. 18/11/95, DMAF 23/10/92, Reg. CEE 2081/92)

\* \* \*

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui i tecnici Dott. Fabrizio Maria Francesconi e Dott.ssa Daniela Lanzi hanno asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

per il quadro progettuale

- il progetto riguarda un impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi autorizzato in A.U.A. che svolge operazioni R13 e R5, ubicato all'interno di una ex area estrattiva sita nel Comune di Montopoli in Sabina (RI);
- il progetto prevede un consistente incremento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi pari a circa 319.780 t/a da destinare principalmente al recupero ambientale della cava adiacente;
- dall'attività di trattamento dei rifiuti è previsto anche l'ottenimento di MPS da destinare all'attività commerciale;
- non è prevista la realizzazione di nuove strutture o l'installazione di nuovi macchinari;

per il quadro ambientale

- il proponente ha considerato tutte le componenti ambientali, rilevando anche che la proposta progettuale potrebbe presentare delle criticità derivate dall'attività di trattamento di rifiuti inerti, come l'aumento di emissioni sonore, polverulente, l'incremento del traffico indotto e relative emissioni;
- lo studio preliminare ambientale ha anche evidenziato delle misure di contenimento per tali impatti, quali il sistema di trattamento acque, l'inaffiamento nei periodi sfavorevoli delle aree emissive con acqua provenienti da vasca di accumulo, la gestione dei rifiuti in aree impermeabilizzate, oltre misure gestionali e di contenimento al fine di evitare il rischio di incidenti;
- dal punto di vista ubicativo, oltre all'adiacenza dell'area di cava quale si prevede il recupero ambientale, si rileva che l'area di progetto si inserisce in un contesto prevalentemente agricolo con grande predominanza di coltura di uliveti e case sparse;
- si rileva anche la presenza di edifici sensibili e la prossimità all'area urbanizzata del Comune di Montopoli in Sabina;

per il quadro programmatico



- secondo il Piano Regolatore Generale, l'area di progetto ricade in zona a destinazione agricola, il quale inquadramento urbanistico risulterebbe incompatibile con l'attività di gestione di rifiuti;
- tale aspetto è stato anche evidenziato nel parere urbanistico sfavorevole del Comune di Montopoli in Sabina (prot.n. 10778 del 05/08/2021);
- l'area di progetto risulta interessata da vincolo idrogeologico e si colloca non molto distante da aree naturali protette, in particolare, la Riserva naturale regionale Nazzano, Tevere-Farfa ed il SIC IT60020018 Fiume Farfa (corso medio - alto), entrambi a circa 800 metri di distanza;
- per quanto concerne la pianificazione regionale in materia di gestione di rifiuti, il progetto si pone in contrasto, in quanto sono presenti presenza di fattori escludenti e di attenzione progettuale con riferimento agli aspetti territoriali, ambientali e idrogeologici e di difesa del suolo sopra elencati nel quadro programmatico.

Per quanto concerne la richiesta della Società RIRE srl di sospensione del procedimento, al fine della soluzione di alcune problematiche burocratiche, acquisita con prot.n. 1049103 del 17/12/2021, si ritiene di dover procedere con la conclusione dell'iter istruttorio a seguito delle criticità riscontrate alla realizzazione del progetto.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia dell'impianto, la sensibilità del contesto territoriale e la destinazione urbanistica (quale emerge un'incompatibilità con la pianificazione territoriale vigente), secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 19 commi 5 e 9 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante, pertanto, in base al principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D. Lgs. 152/2006, si ritiene che non risultino sussistere le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

**RISCONTRATO** che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato VII, alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la criticità di alcuni elementi del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e la necessità di maggiori approfondimenti sugli aspetti evidenziati nella presente istruttoria tecnico-amministrativa, a norma del medesimo D. Lgs. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente documento è costituito da n. 8 pagine inclusa la copertina.